



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza
C.F./Part. IVA 01722360763

Potenza, addì 05/08/2025

LA PRESENTE SI INTENDE TRASMESSA CON LA PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB AZIENZALE

Prot. n. 75034 del 05-08-2025

**A tutte le UU.OO.CC, UU.OO.SS e UU.OO.SD
ASP Basilicata**

e p.c. **U.O.C. Controllo di Gestione
Collegio Sindacale
ASP Basilicata**

LORO SEDI

**Oggetto: Circolare MEF-RGS N.36/2024 in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle
pubbliche amministrazioni – Riforma PNRR 1.11 – Milestone M1 C1-72bis.**

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che l'Italia si è impegnata a realizzare, è prevista la Riforma n. 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie". Nell'ambito della stessa, in seguito delle modifiche apportate al PNRR ed approvate con decisione del Consiglio dell'8 dicembre 2023, è stata introdotta la *milestone* M1C1-72bis, che prevede una serie di interventi volti a favorire un'accelerazione nel percorso di miglioramento dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione, ai fini del conseguimento dei *target* previsti dalla stessa riforma, per gli anni 2025 e 2026.

La verifica del raggiungimento di tali obiettivi sarà effettuata utilizzando i dati raccolti ed elaborati dalla piattaforma ministeriale PCC la quale, attraverso il sistema SIOPE+ riceve automaticamente dalle PA i documenti contabili commerciali (Fatture, Note Credito etc), i relativi pagamenti e calcola, sulla base dei dati acquisiti, l'indicatore di tempestività dei pagamenti della PA di cui all'art.33, comma 1 del D.lgs 33/2013 e del D.P.C.M. del 22/09/2014.

La Circolare MEF-RGS n° 36/2024 ribadisce che la piattaforma PCC consente alle amministrazioni di **sospendere i tempi di pagamento delle fatture che l'ente ha contestato e/o per le quali è in corso un contenzioso, sia esso di natura giudiziale o stragiudiziale**, con la conseguenza che, in caso di sospensione, il periodo in cui la fattura e/o la partita è dichiarata temporaneamente inesigibile sarà escluso dal calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (trimestrale e annuale), determinato dalla piattaforma PCC.

Relativamente alla facoltà di sospensione delle fatture, la circolare ministeriale chiarisce che "sarà cura della singola Amministrazione individuare la motivazione per cui si sta attivando la sospensione della fattura selezionando una delle quattro tipologie presenti a sistema:

1. *sospeso per contenzioso;*
2. *sospeso per contestazione (eventuali elementi previsti dal contratto la cui presenza è necessaria ai fini dell'esigibilità del credito);*



3. *adempimenti normativi (a titolo esemplificativo e non esaustivo, la ritenuta dello 0,5 per cento prevista dell'articolo 11 del nuovo codice dei contratti pubblici);*
4. *verifica di conformità (volta a conseguire l'attestazione di regolare esecuzione del contratto, compresa l'ipotesi in cui la fattura sia ricevuta dal debitore in data antecedente alla prestazione del servizio o consegna del bene);*

Con riferimento alle situazioni di "contenzioso" e/o "contestazione" la circolare ministeriale precisa, altresì, che la sospensione in PCC, deve ricollegarsi esclusivamente alla sussistenza di punti di contestazione stragiudiziali o di specifico contenzioso giudiziale delle singole fatture, escludendo, tra le cause di blocco della fattura, una generica, anche se complessiva, situazione di conflittualità tra l'amministrazione e il soggetto terzo. Se ne deduce, quindi, che l'apposizione di blocchi nella procedura informatica aziendale "C4H" richiede, in ogni caso, evidenze e documentazione normativa e/o commerciale finalizzata a giustificare la sospensione delle singole fatture e/o partite.

E' opportuno evidenziare che i ritardi attribuibili agli uffici nella registrazione delle fatture, nella richiesta di documentazione al fornitore terzo o a rallentamenti della procedura di liquidazione correlati ad inefficienze interne quali, ad esempio, disguidi circa la competenza della registrazione e liquidazione dei documenti, non possono essere causa giustificativa di blocchi e/o ritardi opponibili a terzi. La Circolare, sul punto, precisa che *"Si ritiene che non rientrino nelle legittime cause di sospensione delle fatture tutte quelle condizioni in cui il ritardo di pagamento dell'Amministrazione dipenda da motivazioni interne alle procedure amministrative-contabili della pubblica amministrazione, comprese quelle derivanti dal ritardo nei trasferimenti di risorse finanziarie tra i diversi livelli di governo."*

In ultimo, relativamente all'opzione di bloccare fatture nelle more della verifica di conformità della merce e/o dei servizi, la circolare, richiamando l'art.4, comma 6, del D.lgs. 231 del 2002, ribadisce che *"Quando è prevista una procedura diretta ad accertare la conformità della merce o dei servizi al contratto essa non può avere una durata superiore a trenta giorni dalla data della consegna della merce o della prestazione del servizio, salvo che sia diversamente ed espressamente concordato dalle parti e previsto nella documentazione di gara e purché ciò non sia gravemente iniquo per il creditore ai sensi dell'articolo 7. L'accordo deve essere provato per iscritto"*.

Alla luce di quanto ribadito dalla circolare ministeriale e degli obblighi imposti dal target e dalla milestone M1C1-72bis prevista dalla riforma PNNR n. 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", emerge chiaramente, in capo alle amministrazioni, l'obbligo di bloccare tempestivamente i pagamenti relativi a forniture contestate o in contenzioso e, soprattutto, quello di comunicare nella piattaforma PCC l'avvenuto blocco, al fine di escludere dal calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, il periodo in cui la fattura e/o la partita è stata dichiarata temporaneamente inesigibile per contestazione o contenzioso.

Si invitano, pertanto, tutti i Direttori di distretto, i Direttori delle UU.OO.CC. , i Direttori delle UU.OO.SS e UU.OO.SD, e/o i responsabili, a vario titolo, dei servizi liquidatori delle fatture elettroniche ad attenersi scrupolosamente le seguenti indicazioni:

1. rispettare i tempi imposti dalla normativa per l'accertamento della conformità della merce o dei servizi – che non devono essere superiori ai 30 gg data consegna merce o



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza
C.F./Part. IVA 01722360763

data di esecuzione della prestazione – e, conseguentemente, a velocizzare la fase della liquidazione delle fatture;

2. In caso di non conformità della merce e/o del servizio al contratto, o in alternativa di situazioni, coerenti con la già richiamata circolare MEF-RGS n° 36/2024, che giustifichino la sospensione dalla procedura amministrativo-contabile di liquidazione delle fatture e/o delle partite, a inserire nella procedura informatica aziendale "C4H" il blocco della fattura o della specifica partita e contestualmente inviare documentazione ufficiale, debitamente acquisita al protocollo e inviata al fornitore, all'U.O.C. Economico-Finanziaria affinché quest'ultima aggiorni correttamente la piattaforma ministeriale PCC.

Si confida nella massima collaborazione data l'importanza, ribadita direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, del raggiungimento della *milestone* M1C1-72bis prevista dalla Riforma PNRR n. 1.11

Cordiali saluti,

Il Collaboratore Amministrativo
Vincenzo P. Mancusi
vincenzo.mancusi@aspbasilicata.it

Il Direttore
U.O.C. Economico-Finanziaria
Dott.ssa Lorenza E. Di Lucchio



Il Direttore Generale f.f.
Dott. Pierluigi Gigliucci